COMUNE DI GIAVE
Provincia di Sassari

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 02/12/2016	**Atto n. 114**

Oggetto:	**Approvazione ed adozione del modello di patto di integrità, proposto dalla Regione Autonoma della Sardegna e da ANCI Sardegna.**

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno DUE, del mese di DICEMBRE, con inizio alle ore 13.15 in Giave e nella sede municipale, su convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sig.ri componenti:

Cognome e Nome	*Carica*	*Partecipazione*
URAS MARIA ANTONIETTA	**SINDACO**	**P**
CORATZA ANNINO	**VICE SINDACO**	**P**
FIGOS GAVINO	**ASSESSORE**	**P**
ADDIS NICOLA	**ASSESSORE**	**P**

Ne risultano presenti n° 4 ed assenti n° 0.

- Presiede il Sig. Uras Maria Antonietta nella qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4° del D.L.gs. n° 267/2000) il Segretario Comunale Fois Giovanni.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

T Il Responsabile del Servizio Area Amministrativa per quanto riguarda la regolarità tecnica;

£ Il Responsabile del Servizio Finanziario per quanto riguarda la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n° 267, hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Regione Autonoma della Sardegna e l'ANCI Sardegna hanno trasmesso a tutti i Comuni della Sardegna una nota prot. n. 5294 del 27.07.2015, con la quale viene comunicato che la Regione Autonoma della Sardegna e l'ANCI intendono supportare un processo complessivo ed integrato di miglioramento del sistema territoriale che contribuisce ad accrescere il benessere della collettività dei sardi. Una delle leve prioritarie di tale programma è quella di contribuire a rafforzare e promuovere l'integrità nell'agire pubblico e nella società civile;
- la Regione Sardegna e l'ANCI Sardegna, hanno scelto di raggiungere tale finalità promuovendo una misura di prevenzione che è da tempo ampiamente diffusa in tutta l'Unione Europea, i patti di integrità, da sottoscrivere per tutte le procedure di appalto finalizzate all'acquisizione di servizi e forniture e alla realizzazione di lavori;
- si è inteso, in tal modo, affiancare i Comuni per promuovere, ulteriormente, comportamenti improntati all'integrità nell'agire pubblico e nella società civile. A tal fine è stato sottoscritto, in raccordo con Transparency International, un apposito protocollo d'intesa firmato il 15 giugno u.s., contenente il modello di patto di integrità;
- la Regione Autonoma della Sardegna e l'ANCI si sono quindi proposti di contribuire a contrastare, con ogni utile iniziativa, la corruzione sia all'interno del sistema Regione che nel territorio della Sardegna promuovendo nelle istituzioni pubbliche e private la sensibilizzazione sulle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione anche attraverso l'adozione dei Patti di integrità;
- con la stessa nota viene tra l'altro comunicato che i fondi che la Regione trasferirà ai Comuni, che genereranno l'attivazione di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, saranno strettamente connessi alla assunzione da parte dei Comuni stessi dell'impegno ad applicare, alle proprie procedure di gara avviate a valere sui predetti fondi, i patti di integrità;

DATO ATTO che:

- l'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013, prevede, che le Pubbliche Amministrazione, in attuazione dell'articolo 1 comma 17 della Legge 190/2012, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, considerata area a forte rischio corruttivo;
- l'allegato 1 al PNA, al punto sub B.14 recita: "I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. ….Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti……"
- il Comune di Giave, con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 28.01.2016 , ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2016/2018;
- tra le misure per la prevenzione della corruzione, e precisamente nella scheda n. 11 allegata al Piano, è prevista la sottoscrizione di patti di integrità, prevedendo 3 espressamente la stipula o l'adesione a eventuali patti di integrità promossi dalla Prefettura o da altri soggetti istituzionali;
- rappresenta pertanto un preciso obbligo stipulare o aderire a Patti di integrità , in esecuzione del

richiamato Piano, al fine di favorire comportamenti trasparenti tra i propri Uffici e tutti i soggetti che hanno rapporti di fornitura di beni e servizi o di esecuzione di lavori pubblici con l'Amministrazione;

DATO ATTO, altresì, che l'AVCP, con determinazione n.4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione n.4/2012 l'AVCP precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e7o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già onerosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara" (cfr. Cons. St., Sez.VI, 8/5/2012, n.2657; Cons.St.9/9/2011, n.5066)"; RITENUTO di dover approvare l'allegato schema di "Patto di integrità";

DATO ATTO che:
- i patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;
- tale strumento rappresenta una adesione volontaria ai principi etici di integrità, che rafforza il vincolo di collaborazione alla legalità tra amministrazione aggiudicatrice e partecipanti privati;
- al fine di incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure di gara e prevenire il rischio corruzione mediante l'attuazione di misure concrete, questa amministrazione intende adottare un proprio patto di integrità;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha proposto l'allegato "patto di integrità", da sottoscrivere obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, qualunque sia la modalità di affidamento, che diventa parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;

RITENUTO dover dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, e quindi, di adottare un nuovo modello di patto di integrità per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, e conseguentemente, disporre che i responsabili dei servizi dell'Ente inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara, nelle lettere di invito, nei capitolati e nei contratti la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità da luogo all'esclusione della gara ed alla risoluzione del contratto;

VISTO l'allegato schema di "Patto di integrità" e ritenuto di doverlo approvare;

RICONOSCIUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto del Sindaco n. 27 del 20/12/2013 con il quale sono state conferite al Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. d) del D.lgs. 267/2000, l'esercizio delle funzioni inerenti la predisposizione di proposte di deliberazione nonché l'emissione del parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 riguardanti, tra l'altro gli atti di competenza del segretario quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (piano per la prevenzione della corruzione, codice di comportamento ecc.) e quale soggetto preposto ai controlli interni (controllo di regolarità amministrativa e controllo di gestione);

Acquisito il parere tecnico favorevole ex art. 49, comma 1 TUEL;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 , e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ha espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto: • Il Segretario Comunale, per quanto concerne la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ha attestato, che il presente atto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non necessità del parere di regolarità contabile;

VISTA l'attestazione resa dal Segretario Comunale, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 27, comma 4° dello Statuto Comunale, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm. "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"; - Il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; - Il Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori , servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/18/CE";
- La legge n. 190 del 6.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013;
- La determinazione n. 4/2012 dell'A.V.C.P. con cui l'Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

CON VOTAZIONE UNANIME, espressa in forma palese;

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, il documento "Patto di integrità", da inserire obbligatoriamente negli avvisi, bandi, lettere di invito, capitolati e contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente e dalle modalità utilizzate, con imponibile pari o superiore a e.10.000 (diecimila), inclusi gli affidamenti diretti, che si allega sotto la lett. A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Patto di integrità dovrà essere richiamato e allegato ad ogni determinazione a contrarre e ai relativi allegati;

DI DARE MANDATO ai Responsabili dei Servizi, Titolari di Posizione Organizzativa, autorizzati alla stipula di contratti in nome e per conto dell' Ente, di sottoscrivere il patto di integrità approvato in schema con il presente atto, nella fase della stipula dei contratti per l' affidamento di lavori, servizi e forniture rogati sia in forma pubblica amministrativa che in forma di scrittura privata o nella altre forme previste; possono essere esclusi gli affidamenti rientranti nella competenza del Servizio Economato;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione, tramite i Responsabili di Servizi a tutto il personale dell' Ente interessato ai procedimenti in argomento;

DI STABILIRE che la misura di prevenzione della corruzione di cui al presente atto, verrà applicata a decorrere dalla data di esecutività del presente atto;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione e il relativo allegato sul sito istituzione del Comune in sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione Altri contenuti – corruzione;

Successivamente, con separata votazione favorevole unanime ;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto, con separata votazione espressa in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art., 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente	**Il Segretario Comunale**
F.to Uras Maria Antonietta	F.to Fois Giovanni

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

T E' stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 07.12.2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi;

T E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

Giave, lì 07.12.2016

Il Segretario Comunale

F.to Fois Giovanni

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 02.12.2016;

☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° D.L.gs. n° 267/2000);

☑ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° D.L.gs. n° 267/2000);

Giave, lì 02.12.2016

Il Segretario Comunale

F.to Fois Giovanni

E' copia conforme all'originale.

Giave, lì 07.12.2016

Il Segretario Comunale

Fois Giovanni

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato del Comune di Giave. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 febbraio 1993